

**L'Agesci della Zona di Carpi ha promosso per i capi una serie di incontri dedicati a Odoardo Focherini, per conoscerne meglio la testimonianza e la spiritualità**

## Uno scout senza uniforme

Quando ti capita di incontrare qualcuno di straordinario è impossibile che l'incontro ti lasci uguale a prima, quando si conosce qualcuno veramente in grado di testimoniare tutti i valori in cui si crede, è impossibile rimanerne delusi. L'incontro con Odoardo Focherini è un incontro di quel genere, soprattutto per uno scout.

Il motivo è presto detto: se si ha l'occasione di incontrare Odoardo e di conoscerlo appena un poco salta immediatamente all'occhio che in pochissimi come lui sono in grado di testimoniare, con le opere e non solo con le parole, le scelte che sono alla base della Partenza e dei valori scout. Testimone completo di servizio, fede, impegno politico, ma anche di competenza, essenzialità, carità, progettualità, uomo della frontiera, e chi più ne ha più ne metta. Per ognuno di questi aspetti Odoardo è in grado di mostrarci come queste parole possano assumere un significato vero e tangibile nella vita quotidiana, per non lasciarle solo teoria scritta su cartelloni o su quaderni di caccia da tenere come ricordo. In più l'incontro diventa ancora più interessante quando si capisce che non si è in un luogo lontano, è un incontro con un personaggio dei nostri, nato e vissuto nei luoghi a noi vicini, lungo le strade della nostra Diocesi e in un tempo che con l'oggi ha tante differenze, ma anche tanti punti in comune.

Per questi motivi l'Agesci Zona di Carpi ha promosso di recente una serie di incontri di approfondimento per i capi grazie al prezioso supporto di **Margherita Catellani**, ex capo Agesci e docente di religione presso la scuola Focherini di Carpi, perché tutti,

nelle rispettive unità, potessero incontrare un testimone di questa levatura e approfondirne la conoscenza, trovare uno spunto per la preghiera personale o un esempio da seguire al momento di prendere una decisione importante.

Conoscere Odoardo è una avventura appassionante, fatta di incontri, di ricerche su libri, documenti, lettere e foto d'epoca, un'avventura che permette di fare scoperte emozionanti di episodi da film, di persone normali e di eroi silenziosi e senza nome. Ed è anche una avventura nella comprensione dei motivi profondi delle scelte di una persona straordinaria che ci permettono di misurarci con un metro nuovo, con lui, non per sentirci sminuiti, ma per trovare nuova forza.

Pregare Odoardo è qualcosa di nuovo, una cosa semplice e bellissima. Pregare qualcuno che possiamo conoscere



anche attraverso le sue lettere, perle preziose rimaste nascoste tantissimi anni, attraverso le quali ci può spiegare cosa significa la fede, l'amore, il sacrificio in maniera semplice e al contempo profondissima.

Celebrare Odoardo sarà la nostra gioia il prossimo 15 giugno, quando con tutti i fra-

Grazie alle amicizie e ai contatti con Mirandola - dove era nata ed abitava la fidanzata **Maria Marchesi** - Odoardo Focherini si interessò all'esperienza che l'allora cappellano don Francesco Venturelli stava vivendo in città con la formazione del gruppo scout. Questa proposta educativa lo conquistò e si adoperò fino a quando il 15 agosto 1926 il primo gruppo scout di Carpi pronunciò la promessa davanti al cardinale Giovanni Battista Nasalli Rocca, arcivescovo di Bologna, venuto a Carpi su invito del vescovo, il bolognese monsignor Giovanni Battista Pranzini, per la solennità dell'Assunta.

telli e le sorelle scout e dell'Azione Cattolica e con la diocesi tutta parteciperemo a Carpi alla grande festa per la sua Beatificazione. Il "primo beato" della diocesi di Carpi, uno scout senza uniforme che abbiamo incontrato e che ci ha cambiato la vita.

Stefano Prandi  
Comitato Agesci Zona di Carpi

**Papa Francesco ha autorizzato la promulgazione del decreto riguardante il giovanissimo Servo di Dio ucciso in odio alla fede nel 1945. Alla Pasqua del giornalista l'arcivescovo Lanfranchi ha annunciato la data della beatificazione**

## Rolando Rivi beato

"La data che abbiamo individuato per la beatificazione di Rolando Rivi è il 5 ottobre. Non c'è ancora l'ufficialità, ma volendo rimanere nell'Anno della Fede questa è la data che ha più possibilità di venire scelta". L'annuncio di **monsignor Antonio Lanfranchi** arriva a margine della Pasqua del Giornalista, 13 aprile, giorno in cui si ricorda la morte di Rolando. Il martirio, ha osservato l'arcivescovo di Modena, è da vedere "come 'caso serio' dell'essere cristiano oggi. Il martire non è un eroe, Rivi non viene martirizzato perché lotta contro una parte, ma dà la vita per tutti. Per questo il martirio diviene una occasione di riconciliazione. Martire è colui che offre la sua vita per Gesù". L'autorizzazione di **Papa Francesco** a promulgare il decreto riguardante il martirio di Rolando Rivi era arrivata il 27 marzo e alla luce di questa notizia si era svolta poche settimane dopo, nel Duomo di Modena, la Messa in memoria del martirio del Servo di Dio. "Gioia e viva gratitudine" hanno espresso i membri del Comitato Amici di Rolando Rivi, che nel 2005 hanno avviato la causa di beatificazione e ne sostengono il cammino. Ragazzo intelligente e vivace, "il più scatenato nei giochi, il più assorto nella preghiera", Rolando matura presto un'autentica vocazione al sacerdozio. A soli 11 anni, nel 1942, mentre l'Italia è già in guerra, il ragazzo entra nel seminario di



Marola nel Comune di Carpineti (Reggio Emilia) e veste per la prima volta l'abito talare che non lascerà più sino al martirio. Il desiderio di diventare "sacerdote e missionario" cresce guardando alla figura del suo parroco, don Olinto Marzocchini, "uomo di ricchissima vita interiore, attento alle cose che veramente contano", che fu per il ragazzo una guida e un maestro. Nell'estate del 1944 il seminario di Marola viene occupato dai soldati tedeschi. Rolando, tornato a casa, continua gli studi da seminarista, sotto la guida del parroco,

e porta nel suo paese un'ardente testimonianza di fede e di carità, vestendo sempre l'abito talare. Per questa sua testimonianza di amore a Gesù, così intensa da attirare gli altri ragazzi verso l'esperienza cristiana, Rolando, nel clima di odio contro i sacerdoti diffusosi in quel periodo, finisce nel mirino di un gruppo di partigiani comunisti. Il 10 aprile 1945, il seminarista viene sequestrato, portato prigioniero a Piane di Monchio, nel Comune di Palagano sull'Appennino modenese, rinchiuso in un casolare per tre giorni, brutalmente picchiato e torturato. Venerdì 13 aprile 1945, alle tre del pomeriggio, il ragazzo innocente, a soli 14 anni, spogliato a forza della sua veste talare, viene trascinato in un bosco di Piane di Monchio e ucciso con due colpi di pistola. Quando Rolando capisce che i carnefici non avrebbero avuto pietà, chiede solo di poter pregare per il suo papà e per la sua mamma. Anche in quest'ultimo istante, nella preghiera, Rolando riafferma la sua appartenenza all'amico Gesù, al suo amore e alla sua misericordia.

B.B.

**Dal 29 aprile disponibili i biglietti dello spettacolo**

*In occasione della beatificazione, gli alunni della scuola intitolata al Servo di Dio Odoardo Focherini, presentano uno spettacolo di storia e attualità, musica e recitazione sulla figura del nuovo Beato*

# un ANGELO tra i corridoi

## MERCOLEDÌ 15 e GIOVEDÌ 16 MAGGIO 2013

**CARPI - CINEMA CORSO ORE 21 (ingresso dalle ore 20.30)**

in collaborazione con il tavolo di lavoro per la beatificazione riedizione dello spettacolo del 2011 aperto alla scuola e alla cittadinanza

Nei giorni feriali, dal 29 APRILE AL 9 MAGGIO sarà possibile acquistare i biglietti dalle ore 13 alle 14 presso la scuola Focherini, in via Magazzino 17 a Carpi. Negli stessi giorni ed orari, sarà attivo un servizio informazioni telefonando al cellulare 3311210727



### L'opuscolo

"Odoardo Focherini, uno scout senza uniforme" è un valido strumento distribuito a tutti i capi, che raccoglie testi e documentazione per attività e catechesi sulla figura di Focherini. Contiene "un'offerta" di idee per le attività da proporre ai ragazzi: spunti di riflessione, una biografia, testi tratti dai libri che parlano di Focherini, testimonianze, estratti di alcune lettere ed una grande tabella che mette in relazione la vita e le scelte di Odoardo, i valori, il vangelo e la spiritualità scout.



ODOARDO FOCHERINI  
BEATO 15 GIUGNO 2013

### Odoardo su facebook

Sono quasi duecento i contatti del profilo facebook "Odoardo Focherini beato", creato da alcune settimane e curato da un gruppo di giovani e dall'Ufficio stampa della Diocesi di Carpi. Cliccando



"Mi piace", sarà possibile rimanere sempre aggiornati sulle iniziative in programma, ma soprattutto conoscere tanti aspetti, magari meno noti, della vita di Odoardo.